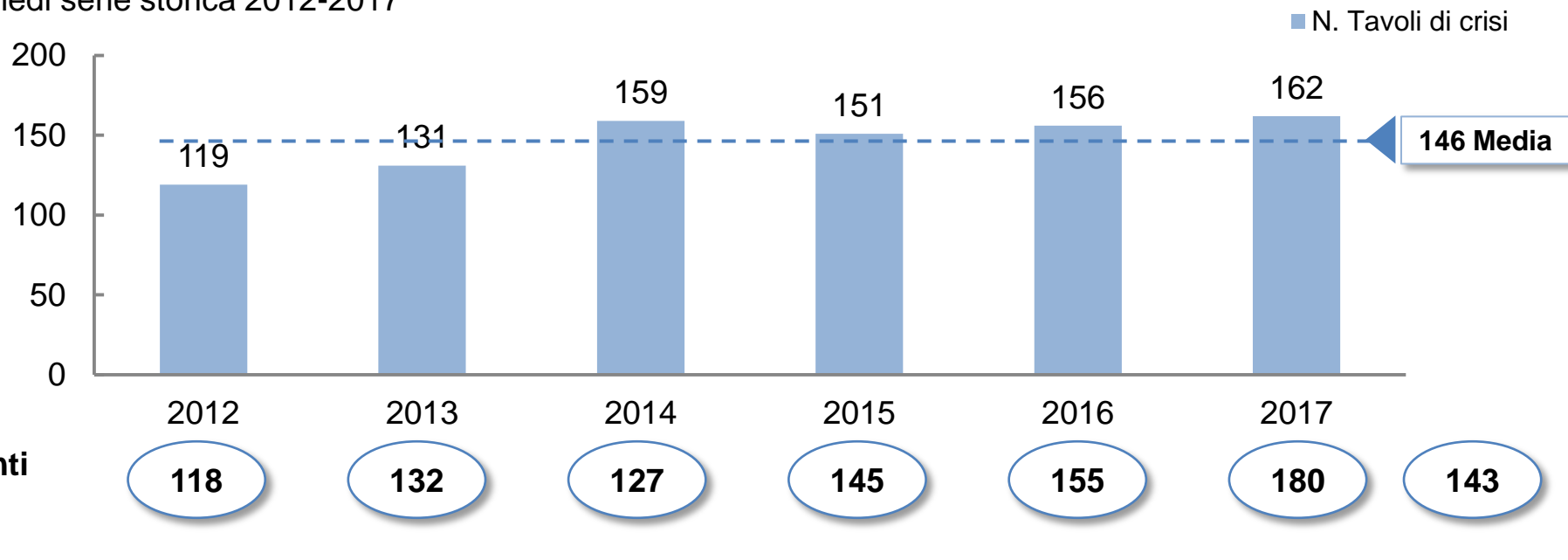


# TAVOLI DI CRISI - ANALISI QUANTITATIVA

## Quadro generale

### Tavoli di crisi e dipendenti coinvolti

Valori annui medi serie storica 2012-2017



### Principali evidenze

- **Tavoli di crisi e confronto:** sostanziale **stabilità quantitativa - in media 146 tavoli aperti**. La crescita rilevata nella serie (da 119 a 162) è dovuta al potenziamento della struttura tecnica che gestisce le crisi presso il Mise e consente la gestione di più vertenze.
- **Dipendenti interessati dai tavoli:** da 118 mila a 180mila - **crescita (+37%) deriva da ingresso di alcune grandi imprese** (es. Alitalia e Almagora che da sole occupano oltre 20.000 dipendenti) che in precedenza, pur essendo interessate da difficoltà non marginali, non avevano ritenuto di attivare un tavolo di confronto presso il Mise.

# TAVOLI DI CRISI - ANALISI QUANTITATIVA

## Focus settoriale

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Primi 7 settori maggiormente interessati da crisi industriali (in ordine di rilevanza per dipendenti*)	TLC	Tessile Moda	ICT	Eldom & Compon	Eldom & Compon	Siderurgia
	ICT	ICT	Eldom & Compon	Servizi	Siderurgia	Eldom & Compon
	Siderurgia	Automotive e Comp.	Siderurgia	Call center	ICT	TLC
	Microelettronica	TLC	Energia	TLC	Call center	Servizi
	Eldom & Compon	Siderurgia	Automotive e Comp.	Edilizia	Energia	Call Center
	Automotive e Comp.	Edilizia	Tessile e Calzaturieri	Siderurgia	Microelettronica	Microelettronica
	Edilizia	Eldom & Compon	Edilizia	Agroalimentare	Macchine e comp	ICT
<b>Numero dipendenti</b>	61.090	68.770	76.020	82.798	87.800	105.665
<b>% dipendenti su totale</b>	51,77%	52,10%	59,86%	57,10%	56,65%	55,61%

### Principali evidenze

- Una crisi sistemica (con la presenza della quasi totalità del settore) è quella dell'**elettrodomestico (eldom): sempre presente** - dal 2014 al 1° e 2° posto
- Si assiste ad una crescita rilevante dell'incidenza delle crisi nel settore della **siderurgia** nel biennio dal 2016 al 2017
- Negli anni 2012 – 2014 settore **ICT** al 1° e 2° posto . Settore **TLC** ha costante presenza fra tavoli di crisi.
- Tende a diminuire dal 2014 e a scomparire dal 2015 il settore dell'**automotive**.
- Ingresso nei tavoli di crisi del **settore call center** nel 2015 - scende di rilevanza nel biennio successivo.

**La gestione dei diversi dossier ha una durata temporale superiore all'anno (media ca. 28/30 mesi), con un numero non trascurabile che si "trascina" anche per 60 mesi (Alcoa, Lucchini, Termini Imerese, OM Carrelli, Gepin, Ideal Standard). Il 50% dei "casi" trattati si ripropone al tavolo ministeriale dopo aver risolto le cause.**

\* Nota metodologica: la definizione settoriale non rispecchia fedelmente la classificazione ATECO, ma una aggregazione funzionale alla gestione dei tavoli che vedono presenti parti organizzate in modo disomogeneo

# TAVOLI DI CRISI - ANALISI QUALITATIVA

## Fattori causali delle crisi di impresa

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Media
<b>Crisi indotta da fattori esogeni %</b>	<b>39%</b>	<b>41%</b>	<b>46%</b>	<b>35%</b>	<b>38%</b>	<b>33%</b>	<b>39%</b>
Crisi di mercato / contrazione volumi	15%	21%	23%	20%	25%	17%	20%
Difficoltà logistiche / mancanza servizi	6%	5%	7%	3%	3%	2%	4%
Inadempienze	3%	2%	3%	2%	2%	3%	2,5%
Somma di più motivazioni	15%	13%	13%	10%	8%	11%	12%

<b>Crisi indotta da fattori endogeni %</b>	<b>61%</b>	<b>59%</b>	<b>54%</b>	<b>65%</b>	<b>62%</b>	<b>67%</b>	<b>61%</b>
Difficoltà finanziarie	15%	13%	14%	20%	23%	18%	17%
Difficoltà gestionale/manageriale	-	4%	1%	2%	4%	5%	4%
Ristrutturazione/organizzazione (fusione, acquisizione)	10%	9%	9%	11%	7%	12%	10%
Insostenibilità dei costi	2%	4%	3%	3%	-	4%	3%
Mancanza di Innovazione	3%	2%	3%	3%	2%	4%	3%
Passaggio generazionale	2%	1%	2%	-	1%	-	1,5%
Somma di più motivazioni	29%	26%	22%	26%	25%	24%	25%

### Principali evidenze

- **I principali fattori di crisi sono endogeni: 61% vs 39% esogeni.**
- Fra quelli esogeni il fattore che maggiormente determina la difficoltà aziendale è: **crisi di mercato e contrazione dei volumi (media 20% - picco del 25%)**
- Fra i fattori endogeni si assiste ad una **crescita del fattore di crisi difficoltà finanziarie: dal 15% del 2012 al picco del 23%**
- **Le cause della crisi sono spesso multiple: somma più motivazioni pari al 24% nel 2017**

# TAVOLI DI CRISI - ANALISI QUALITATIVA

## Tipologie di soluzione delle crisi di impresa

		2016	2017
<b>Numero medio tavoli conclusi nell'anno</b>		<b>68</b>	<b>42</b>
<b>A) Casi che hanno avuto una soluzione positiva</b>	n°	<b>35</b>	<b>27</b>
	%	51%	64%
A1 Piano di riorganizzazione e rilancio con nuovi investitori	n°	<b>17</b>	<b>14</b>
	%	25%	33%
A2 Accordo di reindustrializzazione con intervento di nuovi investitori	n°	<b>8</b>	<b>6</b>
	%	12%	14%
A3 Acquisizione o fusione con altre aziende dello stesso settore o di altro Gruppi	n°	<b>2</b>	<b>1</b>
	%	3%	2%
A4 Ricollocazione totale dei lavoratori in altra azienda dello stesso o di altri	n°	<b>5</b>	<b>2</b>
	%	7%	5%
A5 Altra soluzione positiva	n°	<b>3</b>	<b>4</b>
	%	4%	10%
<b>B) Casi che hanno avuto soluzione conservativa (esclusi ammortizzatori sociali)</b>	n°	<b>18</b>	<b>9</b>
	%	26%	21%
<b>C) Casi senza soluzione e/o cessazione definitiva della attività</b>	n°	<b>15</b>	<b>6</b>
	%	22%	14%

### Principali evidenze (biennio 2016- 2017)

- **TASSO DI RISOLUZIONE:** 62 vertenze positivamente concluse in 2 anni (tasso medio soluzione positiva sui 6 anni: 58%). Fra le vicende industriali più importanti (serie 2012- 2017): Bridgestone, Whirlpool (Carinaro), Micron di Avezzano, SM Optics (spin off di Alcatel), SGL, Selcom, Dema, Saeco (gruppo Philips), Pilkington, Pansac, Italtel, Iveco (ora Industria Italiana Autobus), Italcables, etc.
- **NUOVI INVESTITORI E REINDUSTRIALIZZAZIONE:** 45 casi di successo di siti totalmente o parzialmente dismessi che vedono interventi di nuovi investitori. Attrazione investitori generata da: assett disponibili (immobili e macchinari a costo competitivo), incentivi economici ex lege, disponibilità dipendenti a contrattazione salariale. Fra le vicende industriali più importanti (serie 2012- 2017): ex Miroglio di Ginosa, la GAM ex Solagrital in Molise, la Carapelli in Lombardia, IES Raffineria di Mantova, Golden Lady, Indesit con la sua unità di None, Whirlpool a Trento.
- **CASI SENZA SOLUZIONE:** 21 vertenze – trend in diminuzione: da 15 casi nel 2016 a 6 casi nel 2017. Fra le condizioni per diminuire ulteriormente l'incidenza di casi non risolti vi è la tempestività: spesso si attende troppo tempo (3/4 anni) nei primi tentativi di risanamento (in azienda, in associazione, in Regione e in Prefettura) prima che le parti adiscano al Ministero.